



Al Logimat 2019, il costruttore tedesco ha presentato il nuovo modello EKS 412s, che può superare i quattordici metri in spazi ristretti, grazie a un innovativo montante telescopico triplo.

Alla fiera tedesca dell'intralogistica, Jungheinrich ha svelato una nuova generazione di commissionatore verticale, progettato anche per le **corsie strette e scaffalature alte oltre quattordici metri**.

La principale innovazione dell'EKS 412s è il montante di sollevamento telescopico triplo, che offre una velocità di sollevamento di 0,5 metri al secondo, ossia il 25% in più rispetto alla precedente generazione. Il carrello è mosso da un motore sincrono a riluttanza con basso consumo che, secondo il costruttore, riduce alla metà le perdite energetiche. Una caratteristica che unita alla minore tara, offre una riduzione fino al dieci per cento del consumo energetico.

L'alimentazione avviene tramite due possibilità: le tradizionali batterie al piombo-acido e quelle più recenti agli ioni di litio e Jungheinrich garantisce che l'EKS possa essere utilizzato per due turni con una sola ricarica della batteria. Se l'acquirente non è soddisfatto della seconda soluzione ha sei mesi per chiedere l'installazione delle batterie al piombo-acido. L'operatore legge tutte le informazioni necessarie alla manovra su un display a colori. Dal punto di vista ergonomico, è presente un nuovo tasto presenza risulta facile da utilizzare grazie alla leggerezza di azionamento, mentre finestre aggiuntive nella parete posteriore della cabina aumentano la visibilità.

Nella progettazione dell'EKS 412s, Jungheinrich ha posto **attenzione alla sicurezza**, grazie ai sistemi di assistenza intelligenti. Tra questi troviamo il sistema di protezione persone e quello anticollisione che, grazie al rilevamento ostacoli mediante laser scanner, permette di rispettare le necessarie distanze di sicurezza. In questo modo, è possibile usare più veicoli all'interno della stessa corsia stretta. Sempre in ambito elettronico, l'EKS 412s usa il sistema warehouseNAVIGATION Jungheinrich che, tramite il software di interfaccia Logistics Interface Jungheinrich, può integrarlo con facilità e sicurezza nel sistema informatico dell'utilizzatore. Il transponder Rfid comunica la posizione del commissionatore nella corsia e il conducente deve

solo dare il comando di guida o di sollevamento e il veicolo si sposta automaticamente nel luogo preciso di destinazione secondo un percorso ottimizzato di marcia in diagonale.

© TrasportoEuropa - Riproduzione riservata - Foto di repertorio

Segnalazioni, informazioni, comunicati, nonché rettifiche o precisazioni sugli articoli pubblicati vanno inviate a: redazione@trasportoeuropa.it

Puoi commentare questo articolo nella [pagina Facebook di TrasportoEuropa](#)



Vuoi rimanere aggiornato sulle ultime novità sul trasporto e la logistica e non perderti neanche una notizia di TrasportoEuropa? [Iscriviti alla nostra Newsletter](#) con l'elenco ed i link di tutti gli articoli pubblicati nei giorni precedenti l'invio. Gratuita e NO SPAM!